

Per riconoscenza verso il suo grande benefattore Innocenzo XI, l'eletto prese il nome d'Innocenzo XII. A Roma, ove la memoria del grande papa era ancora assai venerata, si vide in ciò un buon presagio.¹

Antonio Pignatelli è l'ultimo papa dell'Italia meridionale.² Egli venne alla luce il 13 marzo 1615 nella Basilicata, in un castello di suo padre Francesco, principe di Minervino, e fu battezzato nella chiesa parrocchiale di Spinazzola.³ La famiglia era antica, di origine presunta longobarda,⁴ e si era divisa in parecchi rami; essa era così apprezzata che Francesco ottenne la dignità di Grande di Spagna. Antonio venne affidato per l'educazione al Collegio romano dei gesuiti; colà fu nominato per la sua grande purezza di costumi Angelo Pignatelli.⁵ Ottenuto il dottorato nei due diritti,

osservava della riuscita del cardinale Barbarigo e molto meno d'Acciajoli, ed alla lunghezza, che avrebbe seco portata la pratica per altri soggetti. Li principali promotori di quest'elettione dicesi essere stati li cardinali Candelmi e del Giudice, che hanno tirati seco li Ottoboniani, Alteriani, come anco li zelanti, che hanno tirati gl'Innocentiani, Imperiali e Spagnoli. Li Francesi e Chigi si mostrarono alquanto duri a concludere, onde il trattato della notte precedente al giovedì fu due volte rotto, ma veduta poi la piena di tutto il Collegio, restò concluso alle 7 hore, e nello scrutinio di giovedì mattina terminato con 53 voti delli 61 » (* *Avviso Marescotti* del 14 luglio 1691, loc. cit.). Cfr. il * *Diario nel Barb.* LI 58, Biblioteca Vaticana, e « *Lettera de' cardinali Francesi* », con annotazioni marginali del Liechtenstein, nell'Archivio Liechtenstein di Vienna. Il 297 scrutinio, dell'11 luglio 1691, dette (voti ed accessi): « Alt. 2/2, Boull. 1/2, Barb. 7/6, de Comit. 2/1, de Carp. 4, Bons. 2/1, Marisc. 3/3, Pign. 3/1, Le Camus 2/1, Coll. 6/11, Panc. 7/2, Costag. 2/1, Alb. 1/4, nemini 16, praes. 59 »; il 298 scrutinio, del 12 luglio (« praes. 61, abs. a Curia 4, abs. a conclavi 2 »): « Cibo 1, de Alt. 1, Barb. 6, Pign. 53; , nemini' nulli notantur, quia non fuit factus accessus, sed electio sequuta est per solum scrutinium, quod est primum exemplum post emanatam bullam Gregorii XV ». *Barb.*, loc. cit., Biblioteca Vaticana.

¹ Vedi * *diario del Liechtenstein nell'Archivio Liechtenstein di Vienna*.

² Cfr. la relazione di D. Contarini in BAROZZI-BERCHET, *Relazioni, Roma* II 434 ss.; * *Copia della lettera scritta dalli cardinali Francesi al Re dandoli parte dell'elettione al pontificato del cardinale Pignatelli, con aggiunte e correzioni autografe del Liechtenstein, nell'Archivio Liechtenstein di Vienna*; GUARNACCI I 390 s.; NOVAES XI 107 s.

³ Il passo del registro battesimale è pubblicato nel *Catalogo di libri stampati et manoscritti riguardanti Innocenzo XII, raccolti e posseduti dal principe D. Diego Pignatelli di Cavaniglia*, Roma 1902, V.

⁴ Cfr. C. DE LELLIS, *Delle famiglie nobili di Napoli* II (1663) 88 ss.; NOVAES XI 106 s. Pasquino scherzò sullo stemma (tre pignatte; vedi PASINI FRASSONI 46). L' *Avviso Marescotti* del 14 luglio 1691 riferisce in proposito: « Pasquino hieri mattina fu trovato con 3 pignatte in testa col motto: Sono stato cinque mesi a far trè pignatte ». Biblioteca Vittorio Emanuele di Roma.

⁵ * *Relatione della corte Romana composta da un personaggio per servizio del Marchese Clem. Vitelli, ambasciatore straordinario ad Innocenzo XII, per il Gran Duca di Toscana Cosimo III, nel Cod. 467 della Biblioteca*